

NOI USIAMO TUTTE LE PRECAUZIONI POSSIBILI,MA... VOGLIAMO ESSERE CURATI E BATTERE IL VIRUS ADESSO!

I bollettini che Gallera ci propina SONO PALESEMENTE FALSI. Non tengono conto di tutti i malati che stanno in casa senza la possibilità di fare un tampone. Non tengono conto di tutti gli anziani delle case di riposo, che stanno diventando case di "riposo eterno" a causa delle scelte colpevoli della regione Lombardia. Non provano neanche a cercare coloro che sono venuti in contatto con i malati, per cui la diffusione del virus non si ferma.

Per il momento non serve ricordare gli errori e le responsabilità della regione Lombardia che, per favorire i privati, ha chiuso la stragrande maggioranza delle strutture pubbliche che oggi sarebbero i più efficaci strumenti di contenimento della pandemia.

SERVE invece che Gallera e Fontana la smettano con giochini pre-elettorali degni degli avvoltoi (tipo lo sbandieramento di 600 letti di terapia intensiva alla fiera di Mi,poi diventati poche unità)

SERVE invece ricordare a Conte che l'industria delle armi e molte altre che ha lasciato aperte NON servono per la battaglia contro il virus.

SERVE ricordare a Conte che deve aumentare gli stanziamenti per la sanità pubblica e non diminuirli come hanno fatto fin'ora.

OGGI PRETENDIAMO che tutte le istituzioni si muovano in modo coordinato, perché solo così si può circoscrivere e battere il virus.

VOLETE UNA BUONA VOLTA FARE QUANTO E' NECESSARIO PER GARANTIRE LA SALUTE DEI CITTADINI? SIA DI QUANTI DEVONO LAVORARE SIA DEGLI ALTRI?

È ora di:

- Requisire le cliniche private in modo che siano a disposizione per l'emergenza
- Recuperare i reparti "dismessi" degli ospedali pubblici.
- Assumere **TUTTO** il personale necessario, a tempo indeterminato.
- Indirizzare la produzione delle industrie in grado di fabbricare materiale necessario all'emergenza (respiratori, mascherine, saturimetri ecc.).
- Dotare i medici di base degli strumenti protettivi (DPI) e delle attrezzature per le cure domiciliari in modo da inviare agli ospedali solo i pazienti più gravi.



**Comitato di difesa della
SANITA' PUBBLICA
Milano città metropolitana
del sud/ovest**



Poi domani dovremo riaffermare la centralità della sanità pubblica:

- Coprire le carenze d'organico dei medici di famiglia, base strutturale del sistema di prevenzione.
- Fermare la chiusura di strutture ospedaliere e la diminuzione dei posti letto.
- Interrompere e rivedere la convenzione con le strutture sanitarie private.
- Riportare sul territorio le strutture ambulatoriali pubbliche a presidio della salute dei cittadini.
- Ridare centralità alla prevenzione come unica garanzia della salute di tutte e tutti.